



Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile
Anzano di Puglia (FG)
Sede: Via XXIV Maggio, 19
71020 Anzano di Puglia (FG)
Tel. 0881982110 - C.F. 94065650718



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DI COSTITUZIONE DELLA SEDE LEGALE DI ANZANO DI PUGLIA

Addì 13 del mese di Settembre dell'anno 2009

In via XXIV Maggio, 19, si sono riuniti in seconda convocazione i Sig. (vedi allegato elenco)
Per costituire la sede legale dell'Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile;
Costatata la validità dell'assemblea è nominato

1. il Sig. PASTORE Dino Presidente;
2. il Sig. ADDORISIO Luigi Scrutatore;
3. la Sig.ra ROSSI Nicolina Scrutatore;
4. la Sig.ra VISCIONE Giuseppina Segretario;

i quali accettano tale incarico.

L'assemblea approva all'unanimità e il sig. Presidente passa a discutere i punti dell'O.d.G.

PREMESSA:

In virtù delle leggi 266/91 e 225/92 e successive modifiche, è auspicabile la possibilità di costruire organismi di volontariato con scopi NON-PROFIT e ONLUS, finalizzati a colmare le numerose carenze istituzionali, per la migliore qualità della vita.

ATTO COSTITUTIVO

Tutti i componenti (le cui generalità sono riportate in allegato elenco sottoscritto dai singoli aderenti) convengono di:

Art. 1 – costituire l'Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile con sede in Anzano di Puglia;

Art. 2 – essa sarà governata dalle norme dello Statuto Allegato e dal presente Atto Costitutivo;

Art. 3 – L'Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile ha sede in
Via XXIV MAGGIO, 19 Comune di Anzano di Puglia
Prov FG C.A.P. 71020 Regione Puglia, Nazione Italia

Art. 4 – all'unanimità sono eletti i componenti del consiglio direttivo fino al prossimo congresso, con la carica:

Presidente	il Sig. PASTORE Dino
Vice Presidente	il Sig. ADDORISIO Luigi
Segretario	il Sig. SCIARAFFA Lucia
Vice Segretario	il Sig. VISCIONE Giuseppina
Amministratore	il Sig. PUOPOLO Antonietta
Tesoriere	il Sig. MARCIELLO Carmine
Pubbliche relazioni	il Sig. MARCIELLO Pasqualina
Consigliere	il Sig. PASTORE Andrea
Consigliere	il Sig. COLICCHIO Michele
Collegio dei revisore dei conti	il Sig. ROSSI Nicolina
Collegio dei revisore dei conti	il Sig. PUOPOLO Rocco
Collegio dei revisore dei conti	il Sig. SCIARAFFA Eliana
Collegio dei revisore dei conti	il Sig. CAPUANO Angelo
Collegio dei revisore dei conti	il Sig. GUIDUCCI Giovanni
Collegio dei probiviri	il Sig. DE MAIO Anzano
Collegio dei probiviri	il Sig. MAZZEO Antonio
Collegio dei probiviri	il Sig. CAPUANO Lorenzo
Collegio dei probiviri	il Sig. CAPUANO Rocco
Collegio dei probiviri	il Sig. PUOPOLO Carmine

Art. 5 – all'unanimità si approva la costituzione dell'Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile fin d'ora non avrà finalità sindacali, politiche, religiose né di natura speculativa e che tutti gli aderenti saranno considerati volontari e pertanto nulla gli verrà corrisposto né a titolo di compensi professionali né di lavoro subordinato;

Art. 6 – si approva all'unanimità che oltre agli scopi già elencati nello Statuto dell'Organizzazione centrale, si adopererà per le seguenti iniziative:

1.
2.

Art. 7- alle ore 20,00 non essendoci altro da deliberare si dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Visione Giuseppina

Gli Scrutatori

Addorasio Luigi
Marcicchio Michele

Il Presidente

Pastore Dino

AGENZIA ENTRATE - UFFICIO DI FOGGIA
10 SET. 2006 5253
esente



[Signature]



Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile
Anzano di Puglia (FG)
Sede: Via XXIV Maggio, 19
71020 Anzano di Puglia (FG)
Tel. 0881982110 - C.F. 94065650718

S T A T U T O

Art. 1) È costituita, ai sensi della Legge n. 266/91 e degli articoli 36, 37 e 38 del codice civile, l'Associazione denominata "O.N.L.U.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI V. V. DEL FUOCO DI PROTEZIONE CIVILE - ANZANO DI PUGLIA".

L'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'Associazione si ispira agli ideali della Costituzione della repubblica Italiana e a quelli dell'Unione Europea, nonché allo spirito di azione nella salvaguardia della vita umana e dei beni comuni e ai principi della convivenza pacifica e nel più ampio pluralismo democratico, nel rispetto delle norme e degli indirizzi degli enti istituzionali preposti.

L'Associazione ha sede in Anzano di Puglia, in via XXIV Maggio 19.

Art. 2) L'Associazione non ha fini di lucro, è apolitica, non privilegia alcuna fede religiosa, non svolge attività di impresa e intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, civile, culturale, assistenziale, sanitaria e di primo soccorso, sia in situazioni di emergenza sia in normalità. Essa si propone di arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari ovvero a componenti collettività estere limitatamente agli aiuti umanitari.

L'Associazione effettua iniziative di protezione civile, in special modo nei settori: ambientale; sanitario; culturale, sociale, didattico e di prevenzione.

A) Ambientale:

- studio e prevenzione in genere; antincendio; controllo e tutela patrimoni artistici di interesse archeologico; controllo inquinamenti di diversa natura; controllo e salvaguardia fauna, flora e loro potenziamento; progetti ed eventuali realizzazioni di opere per salvaguardare l'ambiente e strutture già esistenti con adeguamento ai comportamenti della popolazione nelle zone a rischio.

B) Sanitario:

- studio e prevenzione; soccorso e assistenza con vari mezzi dell'organizzazione, quali, mezzi via terra e attrezzature speciali; corsi di formazione sanitario di primo soccorso e presidi sanitari.

C) Culturale:

- manifestazioni in genere di tipo folcloristico; sportivo; spettacoli; rassegne; mostre; trasmissioni televisive e radiofoniche; sensibilizzazione sulla protezione civile; attività dei volontari; divulgazione a mezzo stampa, Tv, radio.

D) Sociale:

- assistenza anziani, disabili fisici e psichici, infanzia, disadattati, tossico dipendenti; creazione ed aggregazioni di gruppi per l'ampliamento dell'organizzazione; donazioni sangue, organi, etc.

E) Didattico:

- formazione per i relatori; formazione per i volontari con l'organizzazione dei corsi; corsi di primo soccorso; corsi di protezione civile e per le unità cinofile; corsi di assistenza bagnanti acque interne e marine; corsi di assistenza sociale; corsi di tipo sportivo per tutte le discipline amatoriali ed agonistiche; ogni forma di iniziative indirizzate allo sviluppo culturale con la gestione di corsi nelle scuole e presso la popolazione civile mediante la realizzazione e produzione di programmi didattici e multimediali, pubblicazioni, filmati ed ogni forma di comunicazione audiovisiva e radiofonica; corsi di formazione professionale, aggiornamenti tecnico-scientifici, arti e mestieri, possibilità di istruire i cittadini al comportamento nelle zone a rischio.

F) Prevenzione:

gestione e coordinamento degli interventi in caso di calamità naturali, civili, industriali, incendi, manifestazioni di ogni tipo: formazione del personale volontario e non, con frequenza ai corsi di sub alpinismo; speleologia; addestramento unità cinofile; volo; antincendio; viabilità; radiocomunicazione; prevenzione catastrofi e incendi; sensibilizzazione pubblica; monitoraggio del territorio; valutazione di possibili collaborazioni di strutture esterne in genere, canali diversi e produttivi per l'organizzazione nell'ambito delle pubbliche relazioni.

È fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopraelencate. L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle sopra elencate nonché attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione riconosce e collabora con altre organizzazioni nazionali ed europee aventi gli stessi scopi, salvaguardando la propria autonomia.

Art.3) L'Associazione ha durata illimitata e l'eventuale volontario scioglimento è disciplinato dal successivo articolo 12.

Art.4) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- dalle contribuzioni degli associati;
- dalle liberalità, anche testamentarie, a favore dell'associazione;
- dalle contribuzioni di persone ed enti privati, ivi comprese le erogazioni liberali di cui all'articolo 60 comma 2, lettera a) del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597 e successive modifiche ed integrazioni;
- dai proventi delle iniziative promosse dal consiglio direttivo;
- dai contributi pubblici, erogati dallo Stato e/o da altri Enti pubblici, a qualunque titolo, cui l'Associazione risultasse aver diritto in dipendenza dello svolgimento della propria attività.

Spetta al consiglio direttivo decidere degli investimenti del patrimonio.

In ogni caso l'Associazione non potrà distribuire, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione medesima.

I beni, attrezzature e mezzi di qualsiasi genere di proprietà dell'Associazione, anche se acquistati tramite risorse provenienti da Comuni, Province e Regioni o da altri Enti, saranno custoditi e gestiti in piena autonomia.

Art. 5) Possono essere associati dell'Associazione tutti coloro che, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti, ne condividono gli scopi.

Gli associati o soci dell'Associazione si dividono in:

- *Soci promotori*: sono le persone che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- *Soci ordinari*: sono le persone, le associazioni, gli enti, che aderiscono all'associazione e versano la quota associativa determinata dal consiglio direttivo.
- *Soci sostenitori*: sono coloro che versano una contribuzione annua il cui minimo viene periodicamente dal consiglio direttivo;
- *Soci benemeriti*: sono le persone, le associazioni e gli enti ai quali il consiglio direttivo attribuisce tale qualifica in riconoscimento del contributo dato all'Associazione con lasciti, donazioni, o attività personali.

L'attribuzione della qualifica di socio spetta insindacabilmente al consiglio direttivo.

La qualifica di socio è perpetua salvo le dimissioni o la decadenza deliberata dal Consiglio direttivo per giusta causa. In particolare il consiglio direttivo potrà far decadere dalla qualifica di socio ordinario i soggetti la cui attività non risulti più compatibile con le linee generali a cui si ispira l'Associazione.

Tutti gli associati, il cui numero è illimitato, hanno comunque eguali diritti e voto.

La qualità di associato non è trasmissibile.

Gli associati dimissionari e quelli esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso di quote o di contributi, né potranno chiedere indennizzi o riparti di eventuali beni sociali.

Gli associati hanno il dovere di cooperare al potenziamento e sviluppo morale ed istituzionale dell'Associazione nonché all'osservanza del regolamento approvato dall'Associazione.

Possono collaborare anche con il proprio lavoro senza pretendere alcunché per dette prestazioni.

Sono considerati volontari nel quadro delle leggi dello Stato. Le cariche dell'Associazione sono completamente gratuite, salvo la possibilità di rimborso delle spese documentate ed autorizzate dai competenti organi d'appartenenza.

Art. 6) Organi dell'Associazione sono:

- l'assemblea;
- il consiglio direttivo;
- il collegio dei revisori;
- il collegio dei probiviri.

L'Associazione gode di una propria autonomia organizzativa e patrimoniale, si costituisce con proprio atto costitutivo ed elegge il suo comitato direttivo, presidente e segretario, i quali durano in carica cinque anni.

Devono indire assemblea ordinaria annuale con presentazione ed approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, con il parere non vincolante dei revisori.

Il consiglio direttivo viene eletto dall'assemblea ogni cinque anni.

Art.7) Spettano all'assemblea la nomina dei componenti del consiglio direttivo nonché del presidente e del segretario, le delibere di modifica dello statuto, la nomina del collegio dei revisori, la nomina del collegio dei probiviri e l'approvazione del rendiconto consuntivo e preventivo.

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale ed i soci benemeriti.

L'assemblea è convocata dal presidente.

Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti.

Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti degli intervenuti.

Per le delibere concernenti le modifiche dello statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti.

L'assemblea è convocata mediante avviso scritto affisso nella sede sociale almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato.

Tuttavia nessun associato può rappresentare più di altri dieci associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

Art.8) L'Associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un minimo di tre a un massimo di undici membri nominati dai soci, a maggioranza relativa. Il consiglio dura in carica cinque anni e comunque sino alla nomina dei successori.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del consiglio direttivo, il consiglio direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del consiglio direttivo che li ha cooptati.

Il consiglio direttivo ha la facoltà di nominare commissioni scientifiche ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone mansione ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6 dell'art.10 e del D. Lgs.4 dicembre 1997 n. 460.

Il consiglio direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione.

Il consiglio direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal presidente.

Il consiglio direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, anche recapitata a mano. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma, telefax o SMS. inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Al consiglio spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione senza eccezioni di sorta.

Il consiglio esamina i bilanci ed i rendiconti consuntivi e preventivi.

Può chiedere delucidazioni sui bilanci e rendiconti e, in caso di irregolarità, interviene per le rettifiche necessarie e l'adozione di provvedimenti in conformità della legge.

Il consiglio assume pieni poteri in caso di emergenza nell'ambito delle procedure di attivazione per il coordinamento dell'operatività, in accordo con le forze istituzionali e le autorità locali.

Il consiglio cura i rapporti con tutte le istituzioni, nomina i quadri dirigenti nelle commissioni di enti dello Stato, della Regione, ecc. Sottoscrive convenzioni e contratti con enti pubblici e privati finalizzati allo sviluppo degli obiettivi

dell'Associazione e organizza tutte le forme di iniziative per meglio qualificare la struttura stessa dell'ente.

Al segretario del consiglio competerà l'onere della redazione dei verbali del consiglio e dell'assemblea, nonché la tenuta dei libri dell'Associazione e la conservazione della documentazione non contabile.

Al tesoriere competerà la tenuta della contabilità dell'Associazione, la predisposizione dei mandati di pagamento e la conservazione di ogni documento contabile dell'Associazione stessa; il tesoriere ha inoltre il compito di sollecitare gli associati morosi e di porre in essere ogni atto idoneo al recupero delle quote non versate.

Sull'ammissione e l'esclusione dei soci decide il consiglio con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Sono valide le deliberazioni, ancorché non assunte in riunioni, quando consti la maggioranza assoluta espressa per iscritto.

Al presidente del consiglio direttivo spettano la rappresentanza e la firma dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con incondizionata facoltà di nominare anche procuratori e mandatarî.

In caso di urgenza egli esercita tutti i poteri del consiglio che deve essere convocato per la ratifica, fermi gli effetti nei confronti dei terzi.

Il consiglio può delegare i propri poteri ad uno o più dei suoi membri, stabilendo i limiti della delega e la sua durata, può anche conferirli, nei limiti dell'ordinaria amministrazione, al segretario o ad estranei, stabilendo la durata del conferimento: il tutto con firma singola o abbinata.

Non possono formare oggetto di delega o di conferimento i poteri di ammettere o escludere i soci, quello di formare il regolamento ed il rendiconto, quello di disporre di beni immobili e diritti immobiliari.

Art.9) L'assemblea nomina, scegliendo tra persone esperte di amministrazione, un revisore dei conti che dura in carica per un quinquennio e comunque sino alla nomina del successore.

Il revisore dei conti:

- vigila sulla tenuta dei conti dell'Associazione;
- esprime all'assemblea il parere anche verbale sui conti consuntivo e preventivo predisposti dal consiglio direttivo;
- dà pareri non vincolanti al consiglio direttivo su qualunque argomento rimesso al suo giudizio.

Per il funzionamento dell'organo si rinvia alla normativa dettata per il consiglio direttivo, in quanto applicabile.

Art.10) Qualunque controversia dovesse insorgere tra i soci o tra i soci e l'Associazione, dovrà essere rimessa alla decisione di un collegio di tre probiviri nominati dall'assemblea ogni cinque anni. Essi giudicano quali amichevoli

compositori con dispensa da ogni formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Per il funzionamento dell'organo si rinvia alla normativa dettata per il consiglio direttivo, in quanto applicabile.

Art.11) L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile il consiglio direttivo sottoporrà all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art.2.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre O.N.L.U.S. che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art.12) L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;

b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato come previsto dall'articolo 7.

La delibera concernente lo scioglimento provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori fissandone i poteri.

Art.13) Oltre agli eventuali libri da tenersi per legge, unico libro obbligatorio dell'Associazione è il "Libro degli associati" che, numerato e vidimato da due associati, sarà diviso in tre parti, in ciascuna delle quali saranno indicati i diversi tipi di associati, con generalità e residenza, la data delle loro iscrizioni all'Associazione, le dimissioni, le esclusioni ed il passaggio da una categoria all'altra di associato.

Il consiglio direttivo potrà però istituire il "Libro dei verbali delle assemblee" ed il "Libro dei verbali del Consiglio direttivo".

Ove fossero istituiti, tali libri, per far prova rispetto agli associati ed ai terzi, dovranno essere numerati e vidimati in ogni pagina da due associati.

In mancanza di tali libri, i verbali del consiglio direttivo e dell'assemblea saranno redatti su fogli sciolti, sottoscritti dal presidente e dal segretario dell'adunanza e saranno conservati a cura del segretario del consiglio direttivo.

Art. 14) Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme di legge.



Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile
Anzano di Puglia (FG)
Sede: Via XXIV Maggio, 19
71020 Anzano di Puglia (FG)
Tel. 0881982110 - C.F. 94065650718

OGGETTO: Settori di attività

- **Settore ambientale**
- **Settore sanitario**
- **Settore sociale**
- **Settore culturale**
- **Settore didattico**

IL PRESIDENTE

(Pastore Dino)

10 SET 2009 5253

Per il Presidente
CONTINI

